

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3710 del 05/10/2016
Oggetto	Soc. Acque Minerali Montecomero Srl - Domanda 18.12.2014 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso idroelettrico, dal Fosso della Fonte, in comune di Verghereto (FC), strada provinciale Ponte Alferello-Pozzo, Regolamento Regionale n. 41 del 2001, artt. 5 e 6. Prat. FC14A0049
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3822 del 05/10/2016
Struttura adottante	Area Coordinamento Rilascio Concessioni
Dirigente adottante	GIUSEPPE BAGNI

Questo giorno cinque OTTOBRE 2016 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Coordinamento Rilascio Concessioni, GIUSEPPE BAGNI, determina quanto segue.

OGGETTO: Soc. Acque Minerali Montecomero Srl - Domanda 18.12.2014 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso idroelettrico, dal Fosso della Fonte, in comune di Verghereto (FC), strada provinciale Ponte Alferello-Pozzo, Regolamento Regionale n. 41 del 2001, artt. 5 e 6. Prat. FC14A0049

Visti:

- il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici",
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale",
- il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità",
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. , "Nuove norme sul procedimento amministrativo",
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni",
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, sul conferimento alle Regioni della gestione dei beni del demanio idrico,
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica",
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione Emilia-Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.),
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005, n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA),
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 14 dicembre 2015 n. 2067, "Attuazione della Direttiva 2000/60/CE: contributo della Regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei Piani di Gestione Distrettuali 2015-2021",
- la Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2015, n. 1927, "Approvazione progetto demanio idrico",
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni",
- la Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2008 n° 1793, "Direttive in materia di derivazioni d'acqua pubblica ad uso idroelettrico".

Premesso che :

- la società Acque Minerali Montecomero S.r.l., in data 18/12/2014, prot. prov. n. 114516/14, ha inoltrato alla Provincia di Forlì - Cesena domanda di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del

D.Lgs. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "idroelettrico", richiesta integrata con nota del 18/12/2014, acquisita al prot. prov. n. 115059 del 19/12/2014;

- la medesima società Acque Minerali Montecomero S.r.l., in data 18/12/2014, prot. n. PG/049876 del 18/12/2014, ha presentato domanda di concessione ai sensi del R.R. n. 41/2001 per la derivazione di acqua pubblica per la produzione di energia elettrica;
- a seguito di un primo diniego dell'autorizzazione unica (espresso con Decreto del Presidente della Provincia n. 300 del 22/12/2015 -prot. prov. 106116/2015- e revocato con successivo Decreto del Presidente della Provincia n. 54 del 28/04/2016 -prot. prov. 17120/2016), la SAC di ARPAE di Forlì-Cesena riavviava il procedimento amministrativo a far data dal 14/05/2016 (data di esecutività del predetto Decreto del Presidente della Provincia n. 54 del 28/04/2016);
- la Conferenza dei Servizi per l'esame del progetto, i cui verbali si intendono qui integralmente richiamati, si riuniva nelle sedute del 20/06/2016 e 02/08/2016 e si è definitivamente conclusa il 28/09/2016.

Premesso inoltre che:

- le caratteristiche del prelievo e i dati di sintesi dell'impianto risultano essere i seguenti:
 - derivazione di acqua pubblica dal "Fosso della Fonte" in località Alfero, nel comune di Verghereto (FC);
 - la derivazione richiesta è per uso idroelettrico con finalità di produzione di energia elettrica;
 - Portata massima derivata: $Q_{max} = 120$ l/s;
 - Portata media derivata: $Q_{med} = 24$ l/s;
 - Salto idraulico di concessione: $H = 125$ m;
 - Lunghezza della condotta: 770 m;
 - Potenza nominale dell'impianto: 30 kW;
 - Lunghezza del tratto sotteso: $L_{SOT} = 765$ m;
 - la risorsa prelevata dal Fosso della Fonte viene restituita nel Rio Alferello a valle della naturale immissione fra i due, sottraendolo dallo stesso per un tratto di oltre 40 m.
- le caratteristiche del corpo idrico, sulla base dei dati forniti dal proponente, risultano essere le seguenti:
 - Lunghezza del Fosso della Fonte: $L_{TOT} = 2370$ m;
 - Rapporto di sottensione: $L_{SOT}/L_{TOT} = 32,3\%$;
 - Portata media del Fosso della Fonte: 33 l/s.
- l'istruttoria svolta ha evidenziato i seguenti dati:
 - D.M.V. (parere A.d.B. Fiumi Romagnoli): 18 l/s;
 - il Fosso della Fonte è un corpo idrico naturale tributario del Torrente Alferello (codice 130101000000 2 ER) che l'A.d.B.F.R. classifica con stato ecologico "buono" e con stato chimico "buono";

- il Fosso della Fonte non è classificato;
- allo stato attuale non ci sono dati che consentono di classificare e definire puntualmente lo stato ecologico e quello chimico del Fosso della Fonte, neppure fra i documenti prodotti dalla società istante.

Rilevato che:

- con Delibera della Regione Emilia-Romagna del 25/07/2016 n. 1195, la Regione ha espresso ad ARPAE indirizzi per l'esercizio della funzione che la stessa esercita attraverso l'Agenzia a seguito della L.R. 13/2015;
- in materia di criteri di valutazione delle istanze di derivazioni di acqua pubblica, tale deliberazione richiama un quadro normativo **già vigente** ed in cui hanno particolare rilevanza disposizioni di carattere Comunitario, Nazionale e Regionale quali la **Direttiva 2000/60/CE**, il **R.D. n. 1775/1933**, come modificato dal **D.Lgs. n. 152/2006**, la **D.G.R. n. 2067/2015** e il **R.R. n. 41/2001**;
- nell'esercizio delle funzioni esercitate per conto della Regione, ARPAE è tenuta all'applicazione di tali disposizioni;
- la **Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE (DQA)** impone l'obbligo del raggiungimento dell'obiettivo di stato complessivo buono per tutti i corpi idrici naturali;
- ai sensi dell'**art. 12 bis del R.D. 1775/1933, come modificato dal D.Lgs. 152/2006** "il provvedimento di concessione è rilasciato se non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per il corso d'acqua interessato";
- la **D.G.R 2067/2015** individua, per gli usi richiesti, le seguenti pressioni potenzialmente significative:
 - Macro Categoria Pressioni:
 - "3. Prelievi idrici (alterazioni delle caratteristiche idrauliche dei corpi idrici attraverso prelievi di acqua – pressioni quantitative)",
 - Pressioni potenzialmente significative:
 - "3.6.1 Prelievi – Idroelettrico",
 - Macro Categoria Pressioni:
 - "4. Alterazioni morfologiche e regolazione di portata (alterazioni idromorfologiche dei corpi idrici, includendo anche le fasce riparie)",
 - Pressioni potenzialmente significative:
 - "4.2.1 Alterazioni morfologiche – Dighe, barriere e chiuse - **Idroelettrico**"
 - "4.3.3 Alterazioni idrologiche – Alterazioni del livello idrico o del volume – **Idroelettrico**";
- l'**art. 301, comma 2, del D.lgs. 152/2006** chiarisce che, per il **principio di precauzione**, nel caso di pericoli anche solo potenziali per l'ambiente, riscontrati a seguito di una preliminare valutazione scientifica obiettiva, le autorità competenti hanno l'obbligo di adottare provvedimenti appropriati

al fine di prevenire i suddetti potenziali rischi ed assicurare un alto livello di protezione. Tale principio concerne qualunque rischio possa essere individuato;

- il **Piano di Gestione delle Acque, adottato il 17/12/2015 e approvato il 03/03/2016 dall’Autorità di Distretto dell’Appennino Settentrionale**, cui il corpo idrico naturale “Fosso della Fonte” fa riferimento, all’**allegato n. 8**, individua e definisce gli indirizzi metodologici utili al rilascio delle autorizzazioni dei prelievi ad uso idroelettrico. A tale scopo, in particolare, la predetta disposizione individua dei parametri di valutazione dell’impatto, tra i quali, la lunghezza del tratto sotteso (L); la portata di prelievo di progetto espresso come portata percentuale della portata media annua naturale (P) ed il deflusso minimo vitale medio annuo, espresso in termini percentuali rispetto alla portata media annua naturale (DMV). Ai sensi della suddetta Relazione di Piano di Gestione delle Acque dell’Appennino Settentrionale, allegato 8, non possono in ogni caso essere autorizzati nuovi prelievi qualora il valore del corpo idrico risulti alto o molto alto e l’**impatto** sia giudicato **rilevante**;
- **l’art. 22, comma 1, lettera a) del Regolamento Regionale 20/11/2001 n. 41**, prevede che il diniego della concessione possa essere pronunciato in qualunque momento dell’istruttoria sulla base dell’incompatibilità del prelievo richiesto con le previsioni del Piano regionale di tutela, uso e risanamento delle acque, dei Piani territoriali di coordinamento provinciale nonché con le finalità di salvaguardia degli habitat e della biodiversità.

Tenuto conto che, ai sensi delle disposizioni contenute nell’Allegato n. 8 sopra citato:

- per valutare l’ammissibilità dell’utenza, occorre svolgere una verifica generale delle possibili alterazioni e delle conseguenti ripercussioni sugli ecosistemi acquatici;
- sulla base di tali valutazioni si dovrà verificare il rischio di deterioramento dello stato ambientale del corpo idrico interessato e di non raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Considerato che:

- il valore del Fosso della Fonte, in via cautelativa, è riconducibile a quello del corpo idrico di cui risulta tributario, cioè il Torrente Alferello (codice 130101000000 2 ER) classificato con stato ecologico “buono” e con stato chimico “buono”;
- ai fini della valutazione di ammissibilità del prelievo necessario per la realizzazione dell’impianto, sono stati presi in considerazione i parametri seguenti:
 - L = tratto sotteso dall’impianto in rapporto alla lunghezza del corpo idrico: 32,3%,
 - P = prelievo di progetto in rapporto alla portata massima e alla portata media:
 - a) Prelievo massimo: 364 % della portata media annuale,
 - b) Prelievo medio: 73 % della portata media annuale;
 - DMV = 55 % della portata media annuale.

Valutato:

- che **l'impatto del prelievo richiesto** dalla soc. Acque Minerali Monetcomero S.r.l., così come disegnato nel quadro progettuale del proponente e di cui in premessa sono stati richiamati i dati significativi, è da ritenersi **rilevante** e verosimilmente impeditivo del mantenimento dell'attuale stato ambientale del corpo idrico naturale interessato.

Per le motivazioni indicate in premessa, visto il parere di regolarità amministrativa,

DETERMINA

1. ai sensi dell'**art. 12 bis del R.D. 1775/1933, come modificato dal D.Lgs. 152/2006** e dell'**art. 22, comma 1, lettera a) del Regolamento Regionale 20/11/2001 n. 41**, il diniego della concessione richiesta con istanza prot. PG/2014/0498786 del 18/12/2014, presentata dalla Società Acque Minerali Monetcomero S.r.l. (P.I. 03207170402), con sede legale a Verghereto (FC), loc. Riofreddo, Via Santa Lucia n. 33/1, per la derivazione di acqua superficiale ad uso idroelettrico finalizzata alla realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo idroelettrico di potenzialità elettrica massima pari a kWe 99,0 e potenza idraulica media di concessione pari a 36,0 kW da realizzare in Comune di Verghereto, strada provinciale Ponte Alferello-Pozzo;
2. di dare atto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'ente;
3. di rendere noto al destinatario che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del R.D. 1775/1933;
4. di provvedere alla notificazione del presente atto a soc. ACQUE MINERALI MONTECOMERO S.R.L.;
5. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è la Dott.sa Donatella Eleonora Bandoli.

Il Dirigente

Dott. Giuseppe Bagni

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.